



MILOME

NOVEMBRE 2008



Lo scorso Natale è stato per noi un periodo piuttosto tormentato.

Come sicuramente saprete, tra dicembre e gennaio, si sono verificati gravi incidenti in diverse zone del Paese, a causa dei disordini che hanno fatto seguito alle elezioni presidenziali del 27 dicembre 2007.

Il clima sociopolitico piuttosto drammatico e segnato da diversi episodi di violenza, ci aveva costretto a rimanere confinati, per due mesi, all'interno del nostro compound.

Infatti, anche qui a Karungu, abbiamo assistito a gravi incidenti con alcune vittime, proprio all'esterno del cancello del nostro ospedale.

Il personale ospedaliero, non di etnia Luo, si è visto costretto a lasciare il posto di lavoro, a causa di continue minacce di morte, creando così serie difficoltà nel regolare svolgimento delle attività sanitarie giornaliere.

Fortunatamente le strutture non hanno subito danni materiali e, nonostante il nostro morale sia stato duramente provato dagli avvenimenti, siamo riusciti a superare il grave momento di crisi.

Due mesi dopo gli incidenti, l'ordine sociale si è ristabilito e le nostre attività sono riprese a pieno ritmo. Ci auguriamo che l'imminente Natale possa contribuire a riportare la pace nel mondo e in questo paese.

A nome degli ammalati del St. Camillus Hospital, degli orfani del Dala Kiye, delle vedove e degli innumerevoli poveri di Karungu, che ricevono il vostro aiuto, vi auguriamo un

**Santa Natale
e un felice 2009.**

che Gesù porti a tutti voi serenità e pace.

La comunità camilliana di Karungu

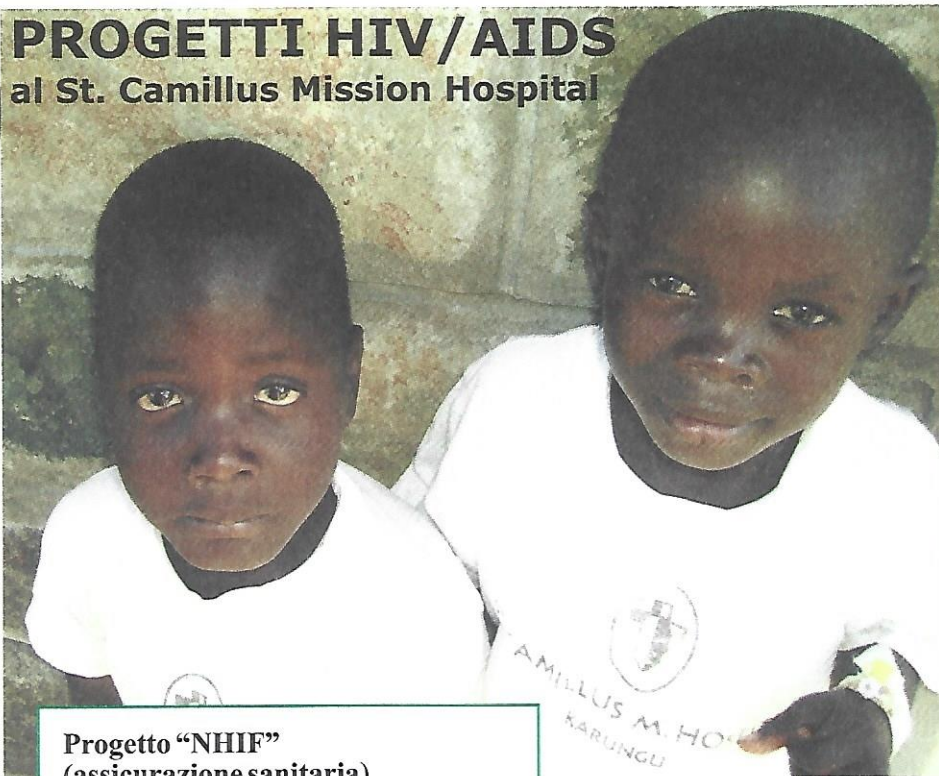
St. Camillus Mission Hospital News

- Nella notte di Pasqua, per la prima volta, abbiamo celebrato due battesimi di figli di nostri dipendenti.
- La MIVA (organizzazione austriaca) ci ha fatto dono di un'ambulanza
- Sono iniziati i lavori del nuovo reparto di maternità – ginecologia, finanziati dal MAE (Ministero Affari Esteri). Per coordinare la realizzazione dell'opera, è presente Angela Zanella, in qualità di capo progetto, fino al prossimo mese di maggio.
- Il 20 luglio è stata celebrata la festa di St. Camillo. Durante questa occasione sono state emesse le professioni semplici di cinque novizi. Ha presieduto il nostro delegato p. James.

Per chi vuol fare un'esperienza con noi, o avere nostre notizie può visitare il sito:
www.karungu.net



PROGETTI HIV/AIDS al St. Camillus Mission Hospital



Progetto "NHIF" (assicurazione sanitaria)

Sono in continuo aumento coloro che usufruiscono di questa assicurazione nazionale per accedere alla nostra struttura. In questo modo l'ammalato, in caso di ricovero, ha la possibilità di non sostenere le spese della degenza.

È un beneficio sia per l'ammalato sia per il nostro ospedale.

Il costo è di € 20 all'anno, e l'intera famiglia può usufruire del servizio.

Sono 629 singoli o famiglie che hanno beneficiato del Piano Sanitario Nazionale.

Il progetto è interamente sostenuto attraverso uno dei programmi di Sostegno a Distanza della Fondazione PRO.SA (vedi pag. 15)



Terapia ARV (antiretrovirale).

Il progetto è giunto al suo quinto anno. I dati della fine di giugno 2008 sono molto confortanti:

1.654 pazienti ricevono gli ARV dal nostro centro, di cui **23 bambini**. **3.828 persone** accedono a questo servizio in attesa di iniziare il trattamento, sempre sostenuto dal progetto PEPFAR gestito dall'organizzazione americana CRS.

In media sono 120 le persone che ogni giorno vengono visitate dal nostro personale.

L' "ambulatorio satellitare" è entrato in funzione da più di un anno, nei suoi cinque punti di distribuzione sul territorio raggiunge 351 pazienti che ricevono le loro terapie.



Progetto "Nati per vivere" e PMTCT

Continua anche quest'anno il progetto a favore delle mamme sieropositive. Con € 12,00 è possibile garantire un'assicurazione ospedaliera di sei mesi che permette alle donne in attesa di ricevere tutte le cure necessarie e di partorire al St. Camillus in modo completamente gratuito (vedi programma SAD a pag. 1).

L'ambulatorio per la PMTCT (Prevenzione della Trasmissione Madre a Bambino) segue le mamme e i loro piccoli, fino all'età di cinque anni. Ogni settimana vengono visitate circa 20 donne incinte e altrettante neomamme con i loro figli. Da giugno 2008 inoltre, è stato avviato un nuovo servizio di *mobile clinic*: quat-

tro località sulle colline nei dintorni di Karungu vengono raggiunte una volta al mese dal nostro staff, per offrire assistenza sanitaria alle donne e bambini che vivono lontani dall'ospedale. Inoltre c'è la possibilità di fare il test per l'HIV e di ricevere il supporto dei consulenti VCT (Test e Consulenti Volontaria).

Questa attività è cofinanziata dal Ministero degli Esteri Italiano, attraverso le Ong camilliane *Fondazione PRO.SA e Salute e Sviluppo* all'interno di un nuovo progetto a favore delle mamme di Karungu e dei loro bambini. Da aprile 2008, grazie a questi finanziamenti, sono iniziati i lavori di costruzione di un nuovo reparto di maternità, con sale parto, per potenziare l'assistenza alle gestanti e dare l'opportunità a tanti neonati di nascere senza l'HIV.



Progetto Dala Kiye.



I numeri del St. Camillus Dala Kiye

- 3.550 orfani seguiti nelle loro case
- 40 orfani ospiti di 2 case famiglia
- 520 bambini, giornalmente, beneficiano del supporto scolastico, presso la scuola B.L. Tezza, e di quello alimentare presso il nostro centro
- 58 bambini in AIDS e orfani di entrambi i genitori vivono nelle casette famiglia del centro.
- 2.120 bambini, in cinque scuole del territorio, beneficiano dei programmi nutrizionali. La Fondazione PRO.SA sostiene il 50% di questo progetto attraverso i fondi della campagna nutrizionale.



Progetto Scuole.

Cinque sono le scuole ristrutturate, ampliate e rifornite di materiale didattico in questi ultimi tre anni: Kopala con 410 studenti, Rabuor con 335, Obondi con 500, God Oloo con 585, Kaduro con 290, per un totale di 2.120 studenti. Tutti sono coinvolti in un progetto nutrizionale.

Per il 2009, la Fondazione PRO.SA ha trovato la sponsorizzazione della Società ATTICO SOA per la costruzione della scuola di Aringo: materna e primaria per un totale di 608 bambini e dell'Associazione EPSILON ONLUS per la realizzazione della St.Emilio Marjan Nursery School.



Case-famiglia per bambini orfani sieropositivi.

Le casette all'interno del Dala Kiye sono quasi al completo. Ad aprile è stata aperta quella chiamata Kiboko (Ippopotamo), l'ultima delle sei abitazioni predisposte.

I bambini accolti sono attualmente 58 e hanno un'età compresa tra i 3 e i 17 anni. Ogni casetta ne ospita 10, seguiti da due mamme che si alternano ogni 15 giorni. I più grandi seguono i più piccoli, nascono nuove amicizie e legami fraterni. Frequentano la scuola B.L. Tezza, divisi nelle varie classi a seconda dell'età e, al centro, ricevono tutte le cure e l'affetto di cui hanno bisogno. Tutti 58 sono inseriti nel programma per gli antiretrovirali. Crescono circondati dall'attenzione degli operatori, delle figure materne e di chiunque visiti il Dala Kiye.... perché il loro sorriso conquista al primo sguardo. Tutti hanno storie drammatiche alle spalle ma, al centro, hanno la possibilità di crescere, seguire un'alimentazione corretta, ricevere un'educazione ed essere inseriti nella comunità, con il supporto di una nuova, grande, famiglia.





Natale si avvicina

Natale si avvicina ma quest'anno sarà un Natale un po' speciale, senza tutto quello che di solito associa all'idea di Natale. Le lucine colorate, il freddo pungente, il buio che a metà pomeriggio cala all'improvviso, il tè caldo e la cioccolata con la panna, la carta lucente con cui fare i pacchetti, cercare i regali, preparare l'albero, addobbare la casa e fare il presepe. La cena di famiglia alla vigilia, i nipotini emozionati per l'arrivo di Babbo Natale. Andare a Messa a mezzanotte, incontrare gli amici per gli auguri e lo scambio dei doni. Qui a Karungu Natale arriva in uno dei mesi più caldi dell'anno. La scuola chiude ai primi di dicembre e i bambini sono in vacanza fino a gennaio, così in giro se ne vedono anche più del solito. Nessuno di loro ha scritto la letterina, eppure hanno fatto i bravi. Per molti il 25 dicembre non vuol dire niente, è un giorno come un altro. Un giorno in cui ci si alza presto, ci si occupa del bestiame, si lavano i panni al lago, si lavora nei campi, si vendono frutta e verdura al mercato, si accudiscono i fratelli più piccoli. Per i più fortunati, è un giorno in cui si fanno i compiti, si inventa un nuovo gioco, si passa del tempo con mamma e papà. Per qualcuno è un giorno in cui, alla missione camilliana, si celebra la messa anche se non è domenica, e durante la predica si parla tanto di Gesù e di speranza.

Qui speranza è una parola da toccare. E il messaggio del Natale si fa quotidiano. Perché a volte non resta altro che la speranza. E anche quando si rischia di perderla sono proprio i bambini a rilanciarla con forza. Sarà che quando sorridono tutto il resto svanisce. Sarà che molti di loro hanno storie così drammatiche alle spalle, nonostante la giovane età, da sembrare quasi irreali. Sarà che basta loro così poco per riempirsi il cuore, che con un'occhiata sanno rubare il tuo.

E allora Natale acquista un altro senso, si spoglia del contorno, del luccichio e del superfluo e resta solo l'essenza. La famiglia diventa un dono e questo giorno a Karungu acquista un valore in più.

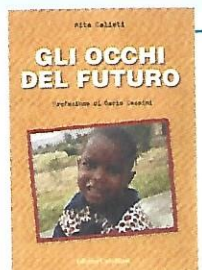
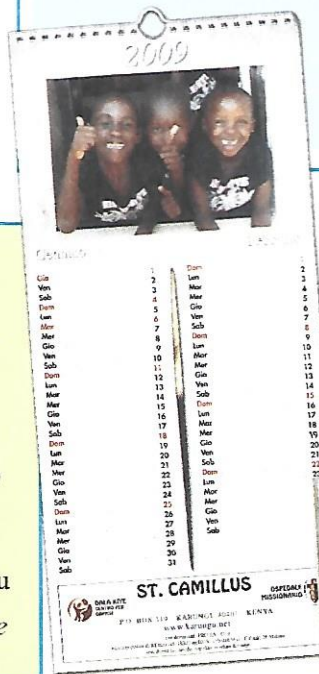
Angela Zanella



Dala Kiye News

- È in fase di costruzione la nuova scuola secondaria B.L. TEZZA
- Abbiamo chiuso le due casette di Modi e sono state potenziate le due case all'esterno del Dala Kiye. Con 21 ragazze nella casa Betlehem e 9 ragazzi che vivono nella casa Nazareth.
- A Novembre, per la prima volta nella storia della nostra scuola, i ragazzi della quarta superiore sosterranno gli esami di stato. Siamo certi che alcuni di loro riusciranno ad accedere all'università. Condividiamo con voi questo importantissimo traguardo raggiunto!!!
- La Giornata Mondiale dell'AIDS con tema "Stop all'AIDS: istituzioni mantenete la promessa" è stata celebrata al Dala Kiye dal 30 novembre al 2 dicembre 2007. In quell'occasione si è svolta la 6° edizione del Torneo Dala Kiye: calcio, pallavolo e attività varie.

- Chi volesse ricevere i nostri calendari e i due libri pubblicati: "Gli occhi del futuro" di Rita Calisti (importante testimonianza della sua esperienza a Karungu) e "St. Camillus Karungu - Kenya" di Fiorella Cottino (reportage fotografico), può contattare la Fondazione PRO.SA di Milano tel 02.6710.0990, email: info@fondazioneprosa.org



Dala Kiye

Ogni donazione a nostro favore può essere versata alla

Fondazione PRO.SA Onlus ONG
 via Lepetit, 4 Milano
 c.c.p. 41914243
 oppure c.c.b. 18500
 CIN F ABI 05584 CAB 01626
Banca Popolare di Milano - Ag. 26 Milano
 CODICE IBAN
 IT 90 F 05584 01626 000 0000 18500

Causale: Ospedale Karungu o Orfani Karungu

Ai fini fiscali conservate le ricevute di posta e banca da allegare alla denuncia dei redditi